

SLITTINO
medagliere

	oro	arg	bro
OLIMPIADI	6	4	2
MONDIALI	12	14	17
CAMP. EUROPEI	15	15	18
CAMP. ITALIANI	50	34	24
TOTALI	83	67	61



Appuntato Scelto
Armin Zöggeler



Lo Sport e l'Arma dei Carabinieri hanno molto in comune quasi senza saperlo. Nascono insieme verso la metà del milleottocento e entrambi danno ritmo a qualcosa di fondamentale. Lo Sport alla rivoluzione industriale, l'Arma alla costruzione del Paese. E una cosa non avrebbe potuto esserci senza l'altra. Lo Sport dà spazio alla gente, smette presto di essere aristocratico per diventare il divertimento di tutti. Ed i Carabinieri diventano subito la gente, quelli della parte più semplice e sincera. Quando all'inizio del novecento la civiltà di massa entra nella storia, lo fa attraverso il piacere dello Sport e la fedeltà dei Carabinieri. Essere dunque oggi Carabinieri e fare grande Sport è una evidenza ormai normale del destino.

Ma c'è un altro aspetto ancora più importante che lega lo Sport e l'Arma. Attraverso lo Sport i Carabinieri hanno mostrato a tutti una parte diversa di se stessi, fuori dalle uniformi e dal rapporto quotidiano. Tutti hanno potuto capire che dietro un Carabiniere c'è comunque sempre una persona normale, ragazzi e ragazze che come gli altri sotto la divisa hanno muscoli, cuore e voglia di imporsi attraverso il rispetto delle regole della gara. Che si può coniugare il successo più alto con la semplicità di fare il proprio dovere, giorno dopo giorno.

Dentro questo piccolo, fondamentale miracolo moderno che arriva da una grande antichità, i Carabinieri diventano la gente e viceversa. In una parola, i Carabinieri siamo tutti noi, il Paese reale, la verità eroica e domestica, l'atleta eccezionale ma anche e soprattutto l'eccezione di essere atleti della vita di tutti i giorni. Un filo rosso che non unisce lo Sport, le persone e l'Arma, semplicemente lo ribadisce. Perché da sempre accade.

MARIO SCONCERTI
Giornalista